

Automobile Club Bologna

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Bologna per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	38.034
totale attività =	912.484
totale passività =	1.013.523
patrimonio netto =	- 101.039
marginale operativo lordo	163.544

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari a €. 163.544 in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale e così calcolato:

Tabella 1a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.526.856
2) di cui proventi straordinari	67.864
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.458.992
4) Costi della produzione	1.441.007
5) di cui oneri straordinari	84.504
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	61.055
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.295.448
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	163.544

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	3005	3.278	-273
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	309495	328.578	-19.083
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	38546	39.646	-1.100
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	351046	371.502	-20.456
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	3041	13.050	-10.009
SPA.C II - Crediti	332401	563.337	-230.936
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	7854	33.657	-25.803
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	343296	610.044	-266.748
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	218142	224.062	-5.920
Totale SPA - ATTIVO	912484	1.205.608	-293.124
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-101039	-139.073	38.034
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	30820	5.995	24.825
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	23104	19.822	3.282
SPP.D - DEBITI	354247	663.354	-309.107
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	605.351	655.510	-50.159
Totale SPP - PASSIVO	912.484	1.205.608	-293.125

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1526856	1491334	35522
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1441007	1402266	38741
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	85849	89068	-3219
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-289	-2401	2112
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-59	59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	85560	86608	-1048
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47526	35618	11908
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	38034	50990	-12956

Le maggiori spese e i maggiori ricavi sono dovute principalmente alla ricollocazione degli oneri e proventi di natura straordinaria ed eccezionale rispettivamente nel costo e nel valore della produzione.

La parte finanziaria presenta un miglioramento dovuto ai minori interessi passivi avendo terminato il pagamento del piano di rientro con la sede centrale.

Il risultato economico è stato ulteriormente influenzato dalle maggiori imposte dovute per l'esercizio in corso.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 04/07/2016 e del 28/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1120500	47715	1168215	1006355	-161860
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	484137	23690	507827	520501	12674
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1604637	71405	1676042	1526856	-149186
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2200		2200	1360	-840
7) Spese per prestazioni di servizi	528122	33630	561752	534824	-26928
8) Spese per godimento di beni di terzi	189310		189310	184816	-4494
9) Costi del personale	91700	-5000	86700	78253	-8447
10) Ammortamenti e svalutazioni	26300	-1000	25300	52055	26755
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e me	-9300	9300	0	-40	-40
12) Accantonamenti per rischi	30000	0	30000	9000	-21000
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	656050	33200	689250	580739	-108511
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1514382	70130	1584512	1441007	-143505
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	90255	1275	91530	85849	-5681
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	600		600	1	-599
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3700		3700	290	-3410
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3100	0	-3100	-289	2811
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni		1275	1275		-1275
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-1275	-1275	0	1275
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	87155	0	87155	85560	-1595
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42300		42300	47526	5226
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	44855	0	44855	38034	-6821

a) Valore della produzione

1-Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale decremento è derivato principalmente dai minori ricavi per *quote sociali* (circa 180.725) che trovano corresponsione nella diminuzione della voce *Aliquote sociali da riversare ad Aci* (circa 91.533), mentre si registrerà un aumento della voce *proventi di pubblicità* (circa 14.251) relativo al contributo da parte di Aci Italia per la promozione del marchio Sara nelle iniziative promosse dall'Ente e dalle delegazioni per dare risalto al marchio Sara.

2-Altri ricavi e proventi

A fronte di una riduzione per *Provvigione attive* (circa 12.378) la previsione prevede uno scostamento di +12.674, da attribuirsi a *proventi per ricavi diversi* (circa 5.770) per contributi da Aci Informatica e *Canone marchio delegazioni* (circa 6.364).

b) Costi della produzione

7-Spese per servizi

Tale decremento è derivato principalmente a minori costi per *Provvigioni Passive* (circa 10.880) per la produzione associativa (compensi ai delegati per raggiungimento obiettivi), spese per l'educazione stradale (circa 2.300) e a seguito della riduzione della spesa per i locali rispetto alla previsione, che già ne prevedeva il contenimento.

8-spese per godimento di beni e servizi

Tale decremento è derivato principalmente a minori costi per spese condominiali alla voce *Fitti passivi e oneri accessori* rispetto alla previsione di spesa

9-spese per il personale

Tale decremento è derivato principalmente a minori costi per spese Salari e stipendi personale in comando e oneri sociali rispetto alla previsione di spesa.

10-Ammortamenti e svalutazioni

Tale incremento è derivato principalmente dal maggior costo per *Svalutazione dei crediti* (30.000). A seguito di un attenta ricognizione dei crediti il Consiglio Direttivo, in sede di predisposizione del Bilancio ha ritenuto prudenzialmente di svalutare crediti la cui esigibilità risulta dubbia.

- Autoscuola Boschi e Programma 3 srl (€ 10.390),

- Milano Intermedia in liquidazione (€ 6.980),
- Auto Service Club di Ravagli Enzo (€ 20.344)
- Minarelli Giuseppe (€ 3.893)

11-Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci

La variazione evidenzia un maggiore valore delle rimanenze finali di omaggi

12-Accantonamenti per rischi

Lo scostamento è rappresentato dal minor costo per accantonamento rischi per cause in corso con l'Agenzia delle Entrate per € 9.000. I restanti 21.000 da previsione sono stati utilizzati nel conto Svalutazione crediti

14-Oneri diversi di gestione –scostamento 108.511

Lo scostamento rispetto la previsione di spesa è principalmente dovuto al minor costo per Aliquote sociali da riversare ad Aci (circa 91.533), imposte e tasse deducibili e indeducibili (circa 6.000) conguaglio iva indetraibile pro-rata e promiscuo (circa 1.900), risparmio di spesa per la convocazione e rinnovo degli organi sociali (circa 1.700), minori spese di rappresentanza (circa 1.100)

c) Proventi e oneri finanziari scostamento 2.811

Lo scostamento è dovuto principalmente da minori proventi finanziari e interessi di c/c (circa 599) e da minori oneri per interessi su c/c e verso fornitori (circa 3.410) grazie ad un limitato utilizzo della linea di credito e della previsione di spesa per gli interessi verso Aci per le ultime rate del piano di rientro.

d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Lo scostamento è dovuto dal minor costo dovuto alla svalutazione della partecipazione al Consorzio che in fase di registrazione è stata indicata tra gli oneri straordinari per la chiusura della liquidazione con riparto finale.

-Imposte sul reddito dell'esercizio

Lo scostamento è dovuto al maggior costo per imposte relative all'esercizio rispetto alla previsione.

Si evidenzia che a fronte della riduzione del valore della produzione rispetto alla previsione assestate di €. 161.860, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione di € 143.505 rispetto alle previsioni assestate. Questo ha determinato un risultato operativo lordo (ROL) di €. 163.544, €. 13.909 in meno rispetto alla previsione assestate di €. 177.453¹

Per questi maggiori ricavi e costi si richiede la specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori contestualmente all'approvazione del presente bilancio.

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestate e conto economico 2016, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 38.034, contro quello previsto nel budget assestate in €. 44.855. Un minor utile, dunque, di €. 6.821. L'Ente si ritiene soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di contrazione dei ricavi della gestione caratteristica e che la differenza fra l'utile conseguito rispetto a quanto indicato nel budget di previsione è essenzialmente da attribuire ad una maggiore imposta sul reddito.

Occorre considerare peraltro che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a fare una ricognizione dei debiti e dei crediti che ha portato alla cancellazione di crediti per € 65.096 e debiti per € 41.279.

La differenza tra il valore e i costi della produzione è migliorativa rispetto al budget assestate per € 3.320²

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

¹ Valore della produzione assestate (€1.676.042 al netto di proventi straordinari € 52.387 proventi straordinari € 3840 insussistenze del passivo € 350) = € 1.619.465 costo della produzione assestate (€ 1.593.512 al netto di oneri straordinari € 87.200 ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti € 64.300) = € 1.442.012 mol della previsione assestate € 1.619.465 - € 1.442.012 = 177.453

² Differenza fra valore e costi della produzione prima delle variazioni da approvare € 91.530 – variazione da approvare € 9.000, valore assestate € 82.530 valore conto economico € 85.850 = differenza € 3.320

Tabella 2.2 – raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00	2.699,00	-2.301,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000,00	0,00	5.000,00	2.699,00	-2.301,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	-2.250,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.000,00	0,00	5.000,00	2.699,00	-2.301,00

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali in corso d'anno si è proceduto all'acquisto di mobilio per la nuova sala riunioni e l'attrezzatura per l'adeguamento del rac e del nuovo centralino a noleggio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tutti i servizi a favore dei soci sono stati confermati, per la fidelizzazione della tessera associativa è stato promosso e consolidato il servizio gratuito del Bollo Facile.

Si sono curati i rapporti con le associazioni, Enti ed esercizi commerciali per offrire motivi in più di adesione all'A.C.I., si sono promosse le convenzioni nazionali e provinciali pubblicate sulla rivista "AutoBo"

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni, formando e motivando i delegati stimolandoli alla produzione associativa l'anno si è chiuso con n. 15.332 associazioni, - 180 rispetto all'anno 2015. Nonostante gli sforzi la previsione dell'esercizio risulta notevolmente disattesa -180.725 nei ricavi per quote sociali e -91.533 di riflesso anche la previsione di spesa per "aliquote sociali da riversare ad Aci".

Il servizio dei proventi assistenza automobilistica ha fatto registrare un incremento rispetto al 2015 per circa €4.800 dovuto al consolidamento del servizio "Invita Revisione" proposto a Centri di Revisione tramite un servizio di postalizzazione ed invio di lettere al parco degli automobilisti con mezzi in scadenza di revisione.

Il servizio delle tasse automobilistiche, per il quale nel corso del 2015 si è proceduto alla sottoscrizione del disciplinare che ha sostituito i mandati e le convenzioni trilaterali per l'espletamento dei servizi tasse auto, è consistito anche per il 2016 nella riscossione, nell'assistenza all'utente e nella bonifica degli archivi. Queste ultime sono state fatturate alla sede centrale generando proventi. Il servizio di "Bollo sicuro" ha visto consolidato il numero di esazioni.

Le attività del settore assicurativo anche quest'anno hanno registrato una contrazione rispetto al 2015 di circa € 9.000 assestandosi ad € 217.622.

E' stato riconosciuto all'Ente un corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio S.A.R.A, che troviamo alla voce "Proventi per Pubblicità"

Per la **Sicurezza stradale** nel corso dell'anno sono continuati, in collaborazione con la Polizia Municipale gli interventi di formazione del progetto #Stai Sobrio rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, mentre per le scuole primarie si sono svolti i corsi previsti dalla sede centrale

Nel settore **turistico** è proseguita la vendita di contrassegni per le autostrade austrie e svizzere presso la sede e presso alcune delegazioni, che ha portato un buon incremento del venduto.

Sul piano dell'organizzazione interna degli uffici

Si è mantenuto aggiornato e reso sempre più fruibile il sito internet dell'Automobile Club Bologna www.bologna.aci.it.

Nel settore **sportivo** L'Ente ha realizzato la seconda edizione di "kart in Piazza", iniziativa che coniuga l'Educazione Stradale, lo sport automobilistico e i Kart coinvolgendo i ragazzi. Ben 430 ragazzi provenienti da varie scuole hanno partecipato all'evento reso possibile grazie al contributo di Aci Sport, con il patrocinio del Comune di Bologna, la collaborazione della polizia Municipale ed alla partecipazione di piloti.

La realizzazione della 4° Targa Ac Bologna Memorial Giancarlo Sabatini, valida come nona prova del Campionato Italiano Regolarità di Auto Storiche. Un successo per il numero di iscritti raddoppiato rispetto alla scorsa edizione con 60 equipaggi alla partenza. Una gara di campionato che cercato di coniugare la passione per la regolarità e la promozione del territorio.

L'ufficio ha rilasciato n. 914 licenze di ogni genere e tipo, pressoché in linea con l'anno precedente (n. 929).

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla sede centrale per il periodo 2016-2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'ACI del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio: il ROL per l'anno 2016 è positivo

Obiettivo Patrimoniale: PNR al 31.12.2015 pari a - € 139.072, pertanto nel triennio la riduzione deve essere pari al 10% del PNR. L'esercizio 2016 ha consentito di diminuire il PNR di € 38.034 (utile d'esercizio destinato completamente al riassorbimento del deficit patrimoniale).

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla sede centrale risulta realizzato sia tramite il puntuale pagamento dei debiti nei confronti di Aci Italia, sia mediante una compensazione di crediti vantati nei confronti di Aci che hanno ulteriormente ridotto il debito residuo.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.005	3.278	-273
Immobilizzazioni materiali nette	309.495	328.578	-19.083
Immobilizzazioni finanziarie	38.546	39.646	-1.100
Totale Attività Fisse	351.046	371.502	-20.456
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	3.041	13.050	-10.009
Credito verso clienti	186.620	365.382	-178.762
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	145.781	197.955	-52.174
Disponibilità liquide	7.854	33.657	-25.803
Ratei e risconti attivi	218.142	224.062	-5.920
Totale Attività Correnti	561.438	834.106	-272.668
TOTALE ATTIVO	912.484	1.205.608	-293.124
PATRIMONIO NETTO	-101.039	-139.073	38.034
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	53.924	25.817	28.107
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	53.924	25.817	28.107
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	29.829	9.842	19.987
Debiti verso fornitori	147.857	299.988	-152.131
Debiti verso società controllate	0	0	0
acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	1.702	30.286	-28.584
Altri debiti a breve	174.860	323.238	-148.378
Ratei e risconti passivi	605.351	655.510	-50.159
Totale Passività Correnti	959.599	1.318.864	-359.265
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	912.484	1.205.608	-293.124

INDICI	2016	2015
Quoziente di solidità o di struttura	-0,29	-0,37
Quoziente di Copertura	-0,13	-0,30
L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza)	-0,10	-0,10
L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test)	0,58	0,62

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei "crediti tributari" e dei "crediti verso altri".
- I debiti verso banche si riferisce all'utilizzo della linea di credito
- altri fornitori e gli altri debiti, di conseguenza, accolgono la quota-parte con scadenza entro 12 mesi, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa. L'importo residuo di € 494 alla voce "debiti verso altri finanziatori" risulta ricompresa la voce "Altri debiti a breve".

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura) pari a -0,29 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -0,37 nel 2015. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, anche se nettamente migliorato rispetto al 2015, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. Per quest'ultimo l'Ente ha

predisposto un piano di risanamento a lungo termine inteso a riassorbire tale deficit e riportare il sodalizio in una condizione di equilibrio patrimoniale tale da ottenere un rapporto PN/AF almeno uguale a 1. In calce alla presente relazione si riporta il budget pluriennale di risanamento per il quinquennio 2017/2011. Tale piano prevede presumibilmente che l'Ente possa riassorbirlo completamente già nel corso del 2018.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'Ac presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a -0.13 nell'esercizio in esame, -0,30 rilevato nell'esercizio precedente. Pertanto appare evidente che l'Ente sta progressivamente assorbendo il deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,10 come quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,10 Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori.

Nel caso dell'Ente tale rapporto è negativo e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente scoperto poiché non ha capitale proprio.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0.58 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,62 nell'esercizio precedente.

Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore, anche se di poco, a 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine non può fare a meno di ricorrere alla linea di credito

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.005	3.278	-273
Immobilizzazioni materiali nette	309.495	328.578	-19.083
Immobilizzazioni finanziarie	38.546	39.646	-1.100
Capitale immobilizzato (a)	351.046	371.502	-20.456
Rimanenze di magazzino	3.041	13.050	-10.009
Credito verso clienti	186.620	365.382	-178.762
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	145.781	197.955	-52.174
Ratei e risconti attivi	218.142	224.062	-5.920
Attività d'esercizio a breve termine (b)	553.584	800.449	-246.865
Debiti verso fornitori	147.857	299.988	-152.131
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	1.702	30.286	-28.584
Altri debiti a breve	174.860	323.238	-148.378
Ratei e risconti passivi	605.351	655.510	-50.159
Passività d'esercizio a breve termine (c)	929.770	1.309.022	-379.252
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-376.186	-508.573	132.387
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	53.924	25.817	28.107
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	53.924	25.817	28.107
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-79.064	-162.888	83.824
Patrimonio netto	-101.039	-139.073	38.034
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	7.854	33.657	-25.803
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-108.893	-172.730	63.837

La posizione finanziaria netta a breve termine è positiva ed è determinata dalla somma algebrica delle disponibilità liquide (7.854). Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 379.252 con un netto miglioramento di €. 132.387 rispetto all'esercizio 2015.


Ciò evidenzia, comunque, che l'Ente finanzia con le passività correnti anche parte delle Attività Fisse immobilizzate, esponendosi così ad un rischio di natura finanziaria, in quanto la potenziale esigibilità a breve delle passività correnti potrebbe, nell'immediato, non essere soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle Attività Fisse. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta ad azzerare tale rischio riportando, in breve tempo, il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

	<p align="center">- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016</p>	<p align="center">Consuntivo Esercizio 2016</p>	<p align="center">Consuntivo Esercizio 2015</p>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		38.034	50.990
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi:		28.107	2.207
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		3.282	2.207
- accant. Fondi Rischi		24.825	0
(Utilizzo dei fondi):		0	-37.826
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	-45
- (accant. Fondi Rischi)		0	-37.781
Ammortamenti delle immobilizzazioni:		22.055	25.506
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		273	273
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		21.782	25.233
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:		1.500	59
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
- svalutazioni/perdite partecipazioni		1.500	59
Altre rettifiche per elementi non monetari e/o arrotondamenti bilancio +/-		0	1
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		51.662	-10.053
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		89.696	40.937
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		10.009	1.661
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		178.762	119.809
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate			
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		42.052	-22.559
Decremento/(incremento) altri crediti		10.122	26.854
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		5.920	36.588
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-152.131	16.878
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate			
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		-28.584	-22.281
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		0	-1.586
Incremento/(decremento) altri debiti		-148.378	-23.853
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-50.159	-22.272
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-132.387	109.239
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		-42.691	150.176
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		3.278	3.551
Immobilizzazioni immateriali nette finali		3.005	3.278
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		-273	-273
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali		-2.699	-6.540
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		328.578	347.271
Immobilizzazioni materiali nette finali		309.495	328.578
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-21.782	-25.233
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		-400	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		39.646	39.705
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		38.546	39.646
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni/perdite delle partecipazioni		-1.500	-59
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		-3.099	-6.540
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		19.987	-122.479
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		19.987	-122.479
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)		-25.803	21.157
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016		33.657	12.500
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2016		7.854	33.657

Da tale tabella emerge che, nel 2016 sia la gestione reddituale che le attività di investimento hanno assorbito liquidità rispettivamente per €. 42.691 e per €. 3.099. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha diminuito di €. 25.803 le proprie disponibilità liquide .

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.458.992	1.462.050	-3.058	-0,2%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-1.217.195	-1.281.356	64.161	-5,0%
Valore aggiunto	241.797	180.694	61.103	33,8%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-78.253	-89.996	11.743	-13,0%
EBITDA	163.544	90.698	72.846	80,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-61.055	-25.233	-35.822	142,0%
Margine Operativo Netto	102.489	65.465	37.024	56,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari		-19	19	0,0%
EBIT normalizzato	102.489	65.446	37.043	56,6%
Proventi straordinari	67.864	29.284	38.580	131,7%
Oneri straordinari	-84.504	-5.681	-78.823	100,0%
EBIT integrale	85.849	89.049	-3.200	-3,6%
Oneri finanziari	-289	-2.441	2.152	-88,2%
Risultato Lordo prima delle imposte	85.560	86.608	-1.048	-1,2%
Imposte sul reddito	-47.526	-35.618	-11.908	33,4%
Risultato Netto	38.034	50.990	-12.956	-25,4%

Dalla tabella sopra riportata, risulta che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla diminuzione dei costi esterni rispetto al valore della produzione; i costi esterni sono diminuiti del 5% mentre il valore della produzione è diminuito del 0,2%. Tale risultato ha determinato in incremento del valore aggiunto di € 61.103 rispetto al quello conseguito nel 2015. Il valore aggiunto risulta così sufficiente a coprire il costo del personale e la gestione degli ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti. Il Margine Operativo Netto risulta positivo per € 102.489 con una variazione rispetto al 2015 di € 37.024. Il Margine Operativo Netto ulteriormente rettificato dalla gestione straordinaria per € -3.200 ha determinato un risultato lordo ante imposte di € 85.560, a fronte di un risultato positivo pari 86.608 realizzato nel 2015. Quest'ultimo, rettificato dalle imposte d'esercizio porta ad un risultato netto pari ad € 38.034 con un decremento di € 12.956 rispetto al 2015.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento dell'Ente.

Si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e dei debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni tipiche.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 38.034, quota destinata al riassorbimento del deficit patrimoniale.

AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA
Il Presidente
Avv. Federico Bendinelli

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare. Tutti i pagamenti sono stati effettuati entro i termini di pagamento o in anticipo rispetto al limite massimo di 30 gg ricevimento fattura.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.



Automobile Club Bologna

Via Emilia Ponente 24
40133 BOLOGNA (BO)
P. IVA: 00312900376
C. Fisc.: 00312900376

AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2016 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Bologna
2016	487	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-2,08

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE					
	2017	2018	2019	2020	2021
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.111.200	1.115.000	1.118.000	1.120.000	1.120.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti				0	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0	
5) Altri ricavi e proventi	472.757	457.987	460.387	458.000	459.000
				0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.583.957	1.572.987	1.578.387	1.578.000	1.579.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.200	2.200	2.200	2.200	2.000
7) Spese per prestazioni di servizi	525.837	523.972	524.172	525.000	526.000
8) Spese per godimento di beni di terzi	190.560	194.310	197.310	198.000	199.000
9) Costi del personale	89.455	85.950	85.950	85.950	85.950
10) Ammortamenti e svalutazioni	27.350	27.800	27.800	27.800	27.800
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	644.700	645.000	645.000	645.000	645.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.480.102	1.479.232	1.482.432	1.483.950	1.485.750
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	103.855	93.755	95.955	94.050	93.250
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	600	600	600	600	600
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.400	-1.400	-1.400	-1.400	-1.400
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	102.455	92.355	94.555	92.650	91.850
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.300	42.300	42.300	42.300	42.300
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	60.155	50.055	52.255	50.350	49.550